

PERCORSI

collana del Dipartimento di Filosofia
dell'Università degli Studi di Verona

I6

VERITÀ, FEDE, INTERPRETAZIONE

Saggi in onore di Arnaldo Petterlini

a cura di
Carlo Chiurco e Italo Sciuto

I L P  L I G R A F O

*La presente pubblicazione viene realizzata
con il contributo del Dipartimento di Filosofia
dell'Università degli Studi di Verona*

Copyright © giugno 2009
Il Poligrafo casa editrice srl
35121 Padova
piazza Eremitani - via Cassan, 34
tel. 049 8360887 - fax 049 8360864
e-mail casaeditrice@poligrafo.it
ISBN 978-88-7115-667-5

INDICE

- 13 Presentazione
Ferdinando Luigi Marcolungo
- 15 Introduzione
Italo Sciuto
- 19 Scritti di Arnaldo Petterlini
a cura di Carlo Chiurco

SEZIONE I

- 27 Sul futuro della scienza
Emanuele Severino
- 37 Sulla latenza
Carmelo Vigna
- 43 Ragionevolezza della fede e centralità dell'esperienza
Ferdinando Luigi Marcolungo
- 49 Filosofia e fede
Mario Ruggenini
- 61 Verità e interpretazione.
Il relativismo delle interpretazioni e il momento della fede
Franco Bosio
- 75 La psicologia come arte ermeneutica
Umberto Galimberti
- 85 Etica, scienza, tecnica
Luigi Lentini

- 97 Ermeneutica del silenzio
Andrea Tagliapietra
- 111 “Dire” e “fare” la verità
Maria Cecilia Barbetta
- 125 Oltre la contrapposizione tra assoluto e relativo:
prospettivismo veritativo e benevolenza tra le religioni
Francesco Totaro
- 135 Fare storia delle religioni
Pier Angelo Carozzi
- 145 *Philosophia perennis.*
Note di filosofia comparativa Oriente-Occidente
Carlo Chiurco
- SEZIONE II
- 161 Una breve provocazione su “essere e divenire” in Platone
Maurizio Migliori
- 173 *Tà pérata toù bíou.*
L’esperienza del limite nella prospettiva epicurea
Stefano Maso
- 185 Filosofia e biografia. Riflessioni sull’“umanesimo” di Spinoza
Giorgio Brianese
- 199 Sulla costituzione della meccanica come scienza in Galilei e Newton.
Assiomi, postulati, ipotesi, regole
Antonio Moretto
- 217 La logica di Hegel è una metafisica?
Lucio Cortella
- 229 L’ontologia della persona nella prospettiva dell’ultimo Schelling
Guido Cusinato
- 241 Bellezza e verità secondo Antonio Rosmini
Lucia Procuranti
- 253 Vedere Dio, creare il mondo. Appunti su Gioberti (e Nietzsche)
Davide Spanio

- 267 La guerra e l'uomo. La forma della contraddizione in Georg Simmel
Francesco Mora
- 285 Origine e temi dell'ontologia analitica
Pierdaniele Giaretta
- 301 Il respiro del segno. Significato e interpretazione in Wittgenstein
Luigi Perissinotto
- 313 Heidegger *versus* Kierkegaard
Umberto Regina
- 327 Hermeneia senza interpretazione:
La partizione delle voci di Jean-Luc Nancy
Tommaso Tuppini
- 343 Interpretare la natura: sviluppo inospitale e globalizzazione
Italo Sciuto
- 355 L'interprete e l'organismo musicale
Giorgio Erle
- 367 *Laudibus cives resonent canoris.*
Un inno e una messa in canto fratto per san Benedetto
Nicola Tangari

PRESENTAZIONE

Ferdinando Luigi Marcolungo

Nell'intreccio tra le diverse dimensioni della *verità*, della *fede* e dell'*interpretazione*, così come sono evidenziate dal titolo, il presente volume intende onorare l'itinerario umano e filosofico del collega Arnaldo Petterlini, in un dialogo ideale che i singoli contributi qui raccolti intendono testimoniare al Lettore. Si tratta di temi che rappresentano le principali linee di ricerca da lui perseguite, non solo sul versante anzitutto squisitamente teoretico, ma insieme su quello della filosofia delle religioni e della psicoanalisi, senza dimenticare l'approfondimento musicale, costantemente perseguito fin dagli inizi della sua attività.

Un dialogo che Amici e Colleghi hanno effettivamente inteso con lui in varia misura e incisività lungo più di quarant'anni, a partire dal maestro Emanuele Severino fino a chi, come il sottoscritto, ebbe il piacere di frequentarlo di recente nel Dipartimento di Filosofia dell'Università di Verona, alla quale giunse nel 2005, dopo una lunga carriera presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, preceduta dal primo periodo di formazione alla Cattolica di Milano e interrotta temporaneamente dalla permanenza all'Università di Bari tra il 1990 e 1997.

A Verona la presenza di Arnaldo Petterlini può dirsi viva e partecipata fin dagli inizi della sua attività e la chiamata presso il nostro Ateneo ha inteso testimoniare un'appartenenza viva e radicata, che senz'altro potrà continuare e svilupparsi anche negli anni futuri.

Da parte del Direttore del Dipartimento il doveroso ringraziamento, in questa occasione, a quanti in varia misura hanno contribuito alla riuscita del presente volume, e in particolare al prof. Italo Sciuto e al dott. Carlo Chiurco, per la loro paziente opera di revisione.

A nome dei Colleghi, come di tutti quelli che hanno potuto apprezzare in questi lunghi anni il magistero socratico, sempre vigile e attento, di Arnaldo Petterlini, giungano a Lui le più sincere felicitazioni, unite all'augurio per un itinerario di pensiero ancora ricco di iniziative e di importanti contributi.